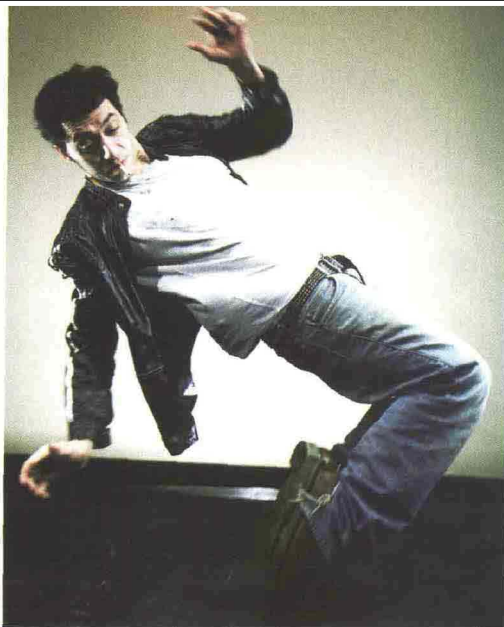


news → libri



L'elettico (e adorabile!) attore Filippo Timi torna alla scrittura. Per indagare sul segreto dell'armonia femminile

Cerco l'equilibrio

Bravissimo attore di teatro e di cinema (l'hai visto anche in *Saturno Contro* di Ozpetek), autore con Edoardo Albinati del fortunato *Tuttalpiù muoio*, Filippo Timi, 33 anni, esce con *E lasciamole cadere queste stelle* (Fandango, € 16,50), un libro di riflessioni al femminile. **Perché questa scelta?** «In *Tuttalpiù muoio* raccontavo me stesso, un mondo quasi cavato dalle mie vene. Dopo, ho iniziato a scrivere di cose lontanissime da me: il diavolo, il Paradiso, Dio. Andando ancora più su, ho trovato il femminile: il cielo sopra il cielo. E mi sono tremate le gambe». **È stato difficile entrare nella mente delle donne?** «Credo di aver usato la sensibilità per assorbire le emozioni delle mie amiche: mi sono molto ispirato alle loro storie. Ma il femminile è un mistero e affermare: "Sono riuscito a mettermi nei panni del mistero" mi fa paura. La grandezza della donna è questa: più è fragile, più è forte. Uomo, per essere alla sua altezza, dovrebbe assumersi la propria fragilità. Ma se lo fa, annacqua la virilità. Quindi, per noi è difficile trovare quell'equilibrio sottile e magico». **Tu come te la cavi nell'incontro con l'altro sesso?** «Scappo. Alle presentazioni vengono lettrici che, dopo *Tuttalpiù muoio*, sono incuriosite da me, credono di conoscermi bene. Ma, anche quando sono belle, il fatto che da parte loro ci sia già un "sì", rende tutto troppo strano. Così, se prima mi lamentavo di non riuscire a incontrare persone, ora che arrivano "già incontrate", scappo. Mi sa che devo risolvere qualcosa con me stesso...».

► raccontare la musica

Per chi è in simbiosi con l'iPod. O strimpella la chitarra. O ha un fidanzato aspirante rockettaro. Insomma: per le *Cosmogirls* che vivono di note, ecco qualche lettura a tema. **Non mi ami ancora** di Jonathan Lethem (il Saggiatore, € 15) narra le alterne vicende di un gruppo musicale sulle strade di Los Angeles. In *La mia banda suona il (punk) rock* di Manuel Graziani (Coniglio, € 5), lo scenario è invece quello della provincia italiana (che, però, guarda oltre confine). Lo stesso dei personaggi di *Despero*, romanzo a base di Emilia & rock 'n' roll di Gianluca Morozzi, uscito nel 2001 e riproposto ora da Guanda (€ 10).



► di culto

Chissà com'è svegliarsi una mattina e scoprire che il *New York Times* ha definito il tuo libro "uno dei 10 migliori del 2006"! È successo a Gary Shteyngart, 35enne autore di *Absurdistan* (Guanda, € 16): storia del viaggio di un ragazzo russo/statunitense attraverso una repubblica dell'ex URSS. Un'avventura ai limiti del surreale, per ridere (molto) e riflettere.

► le uscite del mese



Se consideri le colpe

di Andrea Bajani (Einaudi, € 13,50). Abbandonato, per ora, il filone "precario" (dopo *Cordiali saluti* e *Mi spezzo ma non m'impiego*), il 32enne

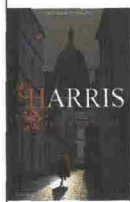
Andrea intreccia qui sentimenti e considerazioni storiche. Un ragazzo va a Bucarest per seppellire la madre che non vede da quando era piccolo (si era trasferita lì, come altri imprenditori, per tentare la fortuna... e non solo). Troverà molti ricordi e una Romania soffocata dal mito dell'Occidente. ■■■■■



La croce di Honninfjord

di Giovanni Montanaro (Marsilio, € 16,50). Lo spartito (scomparso) di un compositore norvegese è il fil rouge che collega quattro storie. La più antica risale all'anno 883; poi

c'è un episodio clou che si svolge durante la guerra, nel 1942; infine giungiamo al '70 e all'88. L'autore ha solo 24 anni, ma in questo esordio cuce una vicenda piena di amore, politica, musica e mistero. Che si divora tutta d'un fiato. ■■■■■



Le scarpe rosse

di Joanne Harris (Garzanti, € 18,60). Eccola di nuovo, la Vianne Rocher di *Chocolat*.

Ora cerca di stare fuori dai guai: vive anonimamente a Parigi con le due figlie, Anouk e Rosette, avuta da Roux (il mitico Johnny Depp del movie). A scompigliare una vita fin troppo regolare arriva Zozie, una donna con le scarpe rosse che si presenta come amica, ma non lo è... Da leggere accoccolate sul divano, con una buona scorta di praline. ■■■■■

A CURA DI GABRIELLA GRASSO. FOTO DI CHICO DE LUIGI.